

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2011, n. 3-2545

**Convenzione triennale tra Regione Piemonte e Associazione Banco Alimentare Piemonte per il supporto finanziario di Euro 70.000,00 (cap. 18684/2011) a sostegno delle spese correnti e di amministrazione.**

A relazione del Presidente Cota:

Premesso che:

L'Associazione "BANCO ALIMENTARE PIEMONTE ONLUS", con sede legale a Moncalieri, C.so Roma, 24/ter, è un'Organizzazione di Volontariato iscritta al Registro regionale con D.P.G.R. n. 703 del 15/02/1995, che, così come indicato nello Statuto all'art. 2.2, "*si propone di contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare,.....*"

L'Associazione, dalla costituzione risalente all'anno 1993, rappresenta nella Regione Piemonte una realtà assistenziale di grande rilievo sociale, infatti nel 2010 sono 542 gli Enti e le Associazioni benefiche che hanno ricevuto complessivamente dal Banco Alimentare più di 5.100 tonnellate di prodotti commestibili, destinati a circa 102.000 persone povere ed emarginate. Secondo consuetudine, gli Enti ed Associazioni stipulano con il Banco Alimentare del Piemonte una convenzione con cui si impegnano a distribuire, gratuitamente, tutti i generi alimentari ricevuti sul territorio della Regione Piemonte.

Attualmente sono operativi in Regione: una sezione autonoma in Provincia di Alessandria, con sede a Novi Ligure, nonché sedi locali nelle Province di Asti, Biella (Pollone), Cuneo (Fossano) e Novara, nei confronti dei quali la sede di Moncalieri, dotata nel tempo di attrezzature adeguate, svolge un'attività di magazzino principale e stoccaggio merci, nonché coordinamento per la raccolta/distribuzione delle derrate.

L'attività del Banco è assicurata da soli 9 dipendenti remunerati e da circa 280 volontari a cui non viene risposto alcun rimborso o compenso.

A tale attività la Regione Piemonte ha concorso prima con una convenzione del 16 maggio 2002, riconfermata a ottobre 2004, che ha consentito interventi sul territorio regionale mirati alla redistribuzione delle eccedenze agricole ed alimentari ad un sempre maggior numero di persone indigenti, quindi da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 72-7513 in data 19 nov. 2007, con una convenzione triennale per il potenziamento dell'attività della Banco alimentare e la realizzazione del "*Progetto fresco*", poi rinnovata per l'anno 2010 con D.G.R. n. 37-13487 del 8 marzo 2010, per il ritiro dai supermercati di prodotti a breve scadenza che ha consentito il recupero di circa **350 tonnellate**.

E' attiva inoltre una **convenzione con la Protezione Civile della Regione Piemonte** per l'acquisto e lo stoccaggio presso il magazzino di Moncalieri delle derrate alimentari destinate alle popolazioni in caso di calamità naturali. L'accordo prevede che nel caso non vengano utilizzate, prima della scadenza indicata, siano consegnate al Banco per la distribuzione agli Enti benefici.

Le fonti di approvvigionamento del Banco Alimentare sono essenzialmente di cinque tipi:

1. Enti pubblici per la gestione della sovrapproduzione
2. Industria agro-alimentare

3. Grande distribuzione
4. Ristorazione Collettiva
5. Giornata Nazionale della Colletta Alimentare

I prodotti raccolti e distribuiti sono in particolar modo: carne in scatola, latte, yogurt, burro, formaggio, ortaggi e legumi, pasta secca, riso, pane e affini, dolci, frutta, succhi di frutta, olio, salse e condimenti, zucchero, uova, bevande, omogeneizzati, farine ed altro ancora, che derivi dalle eccedenze alimentari.

Tra le altre attività, il Banco Alimentare provvede rapidamente al ritiro dei prodotti, quindi, alla selezione in cartoni con le indicazioni della tipologia, del peso e della data di scadenza.

Durante La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, all'ingresso di ogni supermercato aderente all'iniziativa, sono presenti i volontari che consegnano ai clienti un sacchetto per riporre i prodotti e un volantino che spiega l'iniziativa e dà alcuni suggerimenti all'acquisto.

La finalità statutaria del Banco di "contribuire alla soluzione dei problemi della fame, dell'emarginazione e della povertà mediante la raccolta delle eccedenze di produzioni agricole, industriali, soprattutto di prodotti agro-alimentare" é peraltro perfettamente coerente ai principi statutari della Regione per quanto riguarda sia il proprio impegno e la propria vocazione alla solidarietà e alla partecipazione nel rispetto della dignità della persona umana, operando a favore delle fasce più deboli della popolazione sia la promozione dell'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Parimenti con la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" la Regione, secondo i principi di universalità, solidarietà, sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed efficienza, omogeneità ed equità territoriale, riconosce e promuove i diritti delle fasce più deboli della popolazione, opera per rimuovere le cause che determinano le disuguaglianze e il disagio, identificando nel bisogno il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali anche attraverso la promozione e il concorso alla realizzazione di iniziative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, in primis le organizzazioni di volontariato.

L'attività del Banco Alimentare si armonizza con i principi sopra richiamati per le seguenti motivazioni:

- la realtà piemontese è particolarmente colpita dall'attuale crisi economica in virtù del suo tessuto socio-economico e industriale con un considerevole aumento delle persone in difficoltà anche sulle esigenze vitali di base, quale quella alimentare, ancorchè a volte provvisoria;
- possiede la capacità di dare risposte ad un numero sempre più alto di utenti in virtù di un'organizzazione strutturata su grandi numeri, qualità e quantità di imprese conferenti le derrate e presenza capillare sul territorio;
- concretizza nei fatti i principi di sussidiarietà a favore degli enti del terzo settore, in specifico del volontariato, e di solidarietà e di omogeneità ed equità territoriale;
- si affianca alle attività istituzionali dei comuni nello svolgimento delle funzioni sociali evitando in parte la presa in carico di persone in difficoltà anche temporanea con la conseguente attuazione del principio di sussidiarietà;

- concorre ad incrementare le vendite della grande distribuzione, in particolare con la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, spesso indebolite dalla crisi economica.
- dà un apporto importante in termini di sostenibilità ambientale diminuendo i costi economici e sociali dello smaltimento delle derrate non utilizzate qualora non ritirate dal Banco;
- promuove un modello di convivenza civile più equa e responsabile, combinando professionalità ed efficienza con spirito di solidarietà e di condivisione gratuita.

Sul piano finanziario il Banco dipende da contributi di Fondazioni bancarie, Enti pubblici e privati senza base certa che garantisca la copertura delle spese correnti.

Allo stato quindi il Banco Alimentare si presenta come una realtà, equiparabile per volumi di attività, modalità di gestione e responsabilità, ad una realtà imprenditoriale di media dimensione, in continuo incremento e quindi con costi e investimenti sempre maggiori.

In quest'ottica la necessità di reperire risorse risponde maggiormente all'esigenza di finanziare le spese correnti, sì da consentire la continuità dell'attività nel tempo, piuttosto che finanziare specifici progetti, anche innovativi che comunque diventano a regime attività ordinarie.

Tutto ciò premesso,

considerato il carattere più che meritorio delle attività del Banco Alimentare e visti gli esiti positivi dovuti alle precedenti convenzioni.

considerato inoltre che è primario interesse della Regione Piemonte, in linea con i propri indirizzi statutari e programmatici, sostenere e qualificare le attività del Banco Alimentare volte ad alleviare le situazioni di emarginazione e di degrado, per le motivazioni in premessa indicate, garantendo un supporto finanziario istituzionale certo e costante nel breve periodo al fine di ampliare sul territorio della regione la rete degli enti convenzionati, la quantità di derrate distribuite e il numero di indigenti assistiti;

nell'ambito delle risorse disponibili sul cap. 180684/2011, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare la bozza di convenzione triennale, 2011-2013, tra la Regione Piemonte e il Banco Alimentare Piemonte Onlus, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di concedere al Banco Alimentare Piemonte ONLUS, con sede legale in Moncalieri, C.so Roma 24/ter, un supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione di € 70.000,00 annue, per il triennio 2011/2013;
- di demandare al Direttore regionale della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia la sottoscrizione della convenzione medesima;
- di garantire la copertura finanziaria con le risorse disponibili sul cap. 180684/2011.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**Convenzione tra la Regione Piemonte e l' "ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE ONLUS", con sede legale a Moncalieri (To), C.so Roma, 24/ter, per il supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione.**

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3-2545 in data 5/9/2011, con la quale si approva la stipula di una convenzione tra la Regione Piemonte e l' "ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE ONLUS", con sede legale a Moncalieri (To), C.so Roma, 24/ter, per il supporto finanziario a sostegno delle spese correnti e di amministrazione demandando al Direttore regionale della Direzione Politiche sociali e Politiche della famiglia la sottoscrizione della convenzione medesima;

Visto che il Banco Alimentare del Piemonte è Organizzazione di volontariato iscritta al Registro regionale del Volontariato con D.P.G.R. n. 703 in data 15/02/1995;

Considerato che il sostegno alle attività oggetto della convenzione è in linea con i principi e gli indirizzi dello Statuto della Regione Piemonte, nonché dei principi e degli indirizzi della L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" .

Considerata l'opportunità di sostenere e qualificare le attività del Banco Alimentare del Piemonte volte ad alleviare le situazioni di emarginazione e di degrado garantendo un supporto finanziario istituzionale certo e costante nel breve periodo, al fine di ampliare sul territorio della regione la rete degli enti convenzionati, la quantità di derrate distribuite e il numero di indigenti assistiti;

Considerato il carattere meritorio delle attività del Banco Alimentare del Piemonte e visti gli esiti positivi dovuti alle precedenti convenzioni.

Tutto ciò premesso e considerato

Tra la Regione Piemonte, nella persona del Direttore regionale alle Politiche sociali e della famiglia dr. ...., nato a ..... il ....., domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di Piazza Castello 165 e il Presidente dell'"ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE ONLUS" (di seguito Banco Alimentare), Sig. ...., nato a ....., il ....., domiciliato ai fini della presente convenzione, presso la sede dell' "ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE ONLUS ", con sede legale a Moncalieri (To), C.so Roma, 24/ter.

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

La presente convenzione ha durata triennale ( 2011- 2013) e scadrà il 31.12. 2013.

Articolo 2

Per sostenere e qualificare le attività del Banco Alimentare la Regione Piemonte interviene a sostegno delle spese correnti e di amministrazione con risorse finanziarie annue pari a euro 70.000,00 ( settantamila) che verranno trasferite al Banco Alimentare.

Articolo 3

Il Banco Alimentare si impegna a:

- a) potenziare l'attività tradizionale di recuperare e ridistribuire le eccedenze alimentari ai bisognosi sul territorio regionale, anche al fine di garantire una copertura capillare ed omogenea dello stesso, ricercando e selezionando nuovi volontari e diversificando le fonti di approvvigionamento;
- b) attivare procedure innovative per un incremento qualitativo delle risposte fornite quali ad esempio quelle per ottimizzare le attività di magazzino, per l'elaborazione dei movimenti in entrata e in uscita, gestione di strutture e stoccaggio, inventario, ecc;
- c) potenziare l'attività di "Siticibo" che prevede il recupero di cibo cotto e fresco non distribuito dalla ristorazione organizzata, quali mense aziendali, refettori scolastici, ospedali, hotel, etc;
- d) ricercare canali ecosostenibili di distribuzione delle derrate alimentari;

#### Articolo 4

Le risorse regionali sono finalizzate allo sviluppo dell'attività del Banco Alimentare al fine di incrementarne le potenzialità in termini di numero di assistiti finali e di enti privati convenzionati, quantità di derrate fornite, soprattutto fresche e deteriorabili, di fornire risposte qualitativamente superiori e di ramificazione di intervento sul territorio della Regione Piemonte.

#### Articolo 5

Il contributo annuo di € 70.000,00 sarà erogato dalla Regione Piemonte per l'anno 2011 per il 50% alla sottoscrizione della presente convenzione e per il restante 50% alla presentazione del resoconto di cui al successivo art. 6; per gli anni successivi il contributo annuo sarà erogato per il 50% in acconto con la liquidazione del saldo dell'anno precedente e per il 50% a saldo alla presentazione del resoconto.

#### Articolo 6

Il Banco Alimentare si impegna a presentare alla Direzione regionale, entro la fine di luglio di ogni anno, un dettagliato resoconto annuale sull'utilizzo delle risorse attribuite, corrispondenti all'intero ammontare delle spese correnti, ai fini e come condizione della liquidazione della successiva annualità.

Si impegna altresì ad inviare copia del bilancio e della relativa relazione dei revisori dei conti nonché una relazione generale sull'attività annuale, quale ad esempio il proprio bilancio sociale o altro strumento simile.

#### Articolo 7

Il Banco Alimentare si impegna a:

- a) dare la massima visibilità dei servizi offerti sulla propria pagina web e ad evidenziare il contributo della Regione Piemonte, anche in momenti di presentazione delle attività;
- b) sviluppare, con i soggetti pubblici gestori della funzione socio-assistenziale e gli altri soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta, forme di collaborazioni gratuite per l'accesso ai propri servizi, da destinarsi a casi di nuclei familiari e/o persone bisognose di sostegno in termini di prodotti alimentari, attraverso Enti o soggetti idonei che a loro volta siano convenzionati con il Banco Alimentare stesso.

#### Articolo 8

Per la soluzione di eventuali controversie connesse alla presente convenzione, che non potessero essere definite in via amministrativa, le parti riconoscono come Foro competente il Tribunale di Torino.

Le parti concordano che ogni controversia su questioni inerenti al presente contratto e non di competenza esclusiva dell'Autorità giudiziaria sarà devoluta ad un collegio arbitrale composto da tre arbitri, designati uno da ciascuna delle parti e uno nominato di buon accordo dai primi due; in mancanza di accordo entro i dieci giorni successivi alla nomina dell'ultimo dei primi due, il terzo arbitro sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Torino, il quale provvederà a nominare anche l'arbitro della parte che fosse rimasta inattiva oltre il termine fissato.

Il Collegio delibererà in modo rituale; il lodo dovrà essere reso entro i sessanta giorni successivi alla avvenuta nomina del terzo arbitro.

Letto confermato e sottoscritto.

Torino, li